



Scuola, gli studenti delle superiori ancora in sciopero

► Il Prefetto ha accettato di incontrare i ragazzi domani alle 15 in videoconferenza. Stilato un documento di tutte le criticità

LA PROTESTA

L'incontro con la Prefettura è stato fissato per domani alle 15, in una videoconferenza alla quale prenderanno parte due studenti in rappresentanza rispettivamente del liceo Scientifico "Jucci" e dell'istituto "Elena Principessa di Napoli". Ma finché il Prefetto Giuseppina Reggiani non avrà ascoltato tutte le richieste degli alunni delle scuole superiori del capoluogo, da parte dei ragazzi non ci sarebbe nessuna intenzione di interrompere lo sciopero bianco - sia in didattica digitale, che in presenza - iniziato lunedì con il sit-in a base di striscioni e fumogeni in piazza Vittorio Emanuele II. Anche ieri mattina, per il secondo giorno di fila, le aule digitali e fisiche si sono presentate semi-vuote in buona parte degli istituti cittadini: un'azione che, nelle intenzioni dei ragazzi, sembra destinata a ripetersi anche oggi.

LE RICHIESTE

In vista dell'appuntamento di giovedì con il Prefetto, gli studenti hanno quindi redatto un documento firmato dal Coordinamento studentesco Rieti per riaprire tutte le problematiche causate dallo sciopero e che il Messaggero ripropone in maniera integrale. C'è, innanzitutto, «l'inade-

guatezza della riapertura scolastica in regioni dichiarate zone arancioni dopo l'ultimo decreto - in questo momento troviamo poco sicura la reintroduzione della didattica in presenza, a prescindere dalla percentuale». Poi il tiro si sposta subito sui doppi orari di ingresso (alle 8 e alle 10) e di uscita (alle 13.30 e alle 15) e, a cascata, sulla conseguente scansione oraria dei trasporti regionali di Cotral: «L'alto tasso di pendolarità all'interno della nostra provincia causerebbe l'impossibilità del rispetto degli orari scolastici di entrata e uscita e impedirebbe un adeguato ritorno a casa, oltre all'impossibilità di partecipare in presenza alla didattica - proseguono gli studenti - Ciò è causato dal scarso numero di mezzi di trasporto e tratte a disposizione degli studenti che, seppur aumentate, non soddisfano adeguatamente le richieste dei ragazzi». E, raccolte le segnalazioni fra tutti loro, i ragazzi hanno evidenziato che le difficoltà nei trasporti si verificano ovviamente soprattutto in ambito provinciale, per chi proviene e deve tornare a casa a «Leonessa, Poggio Moiano, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Campolomiano, Casette, Casaperta, Rocca Sinibalda, Tuffin, Poggio Fidoni, Monte San Giovanni Lupatone, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Capradsa e Pe-

trella Salto». Un'altra «problematica è quella dei tracciamenti, che molto spesso finisce per diventare una responsabilità di genitori e studenti, invece di essere fatta dalla Asl - puntualizzano. Con un tracciamento più efficace sarebbe più rapido identificare e isolare i casi di positività, prima che passano a loro volta contagiare altri soggetti». C'è, infine, la preoccupazione per gli esami di Stato, «di cui ancora si ha la minima certezza, unita alla profonda disparità che si creerebbe tra studenti in presenza e coloro che usufruiscono dei servizi di didattica digitale integrata».

LE SOLUZIONI

Alle loro domande, gli studenti suggeriscono tre risposte: «Chiediamo la possibilità di rientrare quando le regioni saranno in zona gialla, in percentuali crescenti e a distanza di due settimane, in modo da poter tracciare più facilmente i casi di positività e limitare i contagi», risolvendo il sovraccarico sui mezzi pubblici e «attenuando le problematiche derivanti dalla scansione oraria», oltre ad utilizzare i termoscanner in entrata a scuola. Non ultimo, il «rinnovo della campagna per i test antigenici proposta già dall'Asl, affinché tutti possano usufruire dei servizi».

Giacomo Cavoli
@RIPRODUZIONE RISERVATA



Passo Corcese

Braccia incrociate anche al Polo didattico

Le proteste studentesche partite dal capoluogo si sono estese ieri nel polo didattico di Passo Corcese dove a scioperare sono stati i ragazzi dell'Istituto superiore "Aldo Moro". Gli studenti sono rimasti ai cancelli disertando le lezioni. Alla base del malcontento spiegano i giovani c'è «la volontà di avere una scuola degna di questo nome, che sia sicura e che permetta a tutti di frequentare in maniera adeguata. Oggi, con i doppi turni e i trasporti che non riescono a dare risposte efficienti, questo non accade». Alla protesta hanno aderito molti studenti del Moro ma non hanno preso parte i colleghi del liceo Rocci dove le lezioni si sono svolte regolarmente. Durante la mattinata gli studenti hanno incontrato il sindaco Roberto Cusani e l'assessore alla Scuola, Tony La Torre. «Entrando nel merito dei trasporti - spiega l'assessore - e constatando che del complesso il

potenziamento delle corse ha funzionato ci siamo messi a disposizione per un ulteriore approfondimento rispetto alle segnalazioni dei ragazzi, condividendole anche con Cotral, che si è detto disponibile a sanare, con accorgimenti specifici, criticità. Siamo certi che attraverso un lavoro congiunto riusciremo a superare questo momento». Dal preside del polo didattico, Giovanni Luca Barbonetti, arriva intanto l'invito rivolto ai ragazzi a rientrare a scuola. «Alla vigilia della riapertura avevo perplessità, ma devo dire che le cose stanno andando meglio del previsto - commenta il dirigente scolastico - A parte qualche disfunzione su alcune linee di trasporto, il sistema sta funzionando, e anche se restano perplessità sul doppio turno che comporta il ritorno a casa tardi di molti ragazzi». R.D.C.
@RIPRODUZIONE RISERVATA

RIETI POSTE ITALIANE: SERVIZI DA REMOTO

Nella provincia, ad oggi sono operativi 95 su 96 uffici postali presenti sul territorio. L'emergenza sanitaria tuttora in corso e le disposizioni di sicurezza finalizzate ad evitare assembramenti, hanno comportato la conseguente necessità di adottare una regolamentazione degli accessi che riduce di fatto le presenze simultanee della clientela all'interno degli uffici postali. Per evitare le attese e limitare i possibili assembramenti all'esterno delle sedi, Poste Italiane ha messo a disposizione dei cittadini una serie di canali gratuiti "da remoto" che offrono molti dei servizi tradizionalmente erogati agli sportelli. Per coloro che devono o preferiscono recarsi fisicamente agli sportelli, attraverso il sito postale, l'app "Ufficio Postale" e whatsapp al numero 371-500375, è possibile individuare gli uffici postali più vicini grazie alla mappa interattiva, verificare gli orari di apertura e prenotare il turno allo sportello ottenendo un ticket digitale da esibire una volta arrivati presso l'ufficio postale.

MIGLIANO LAVORI DA OGGI SULLA SALARIA

Al via i lavori di ripristino della pavimentazione sulla strada statale 4 "Salaria", da parte di Anas (Gruppo Fs Italiane). Le attività, a partire da questa mattina, interesseranno tratti saluari complessi tra i chilometri 101,250 e 104,800 in entrambe le direzioni di marcia, a Migliano. Per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza, il transito verrà regolato a senso unico alternato in corrispondenza dell'area di cantiere. Il completamento dei lavori lungo la Salaria è previsto entro il 6 febbraio.

«Il Comune non può vendere le tre farmacie perché una non è di Asm»

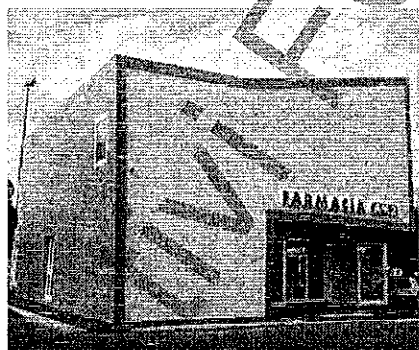
► A pochi giorni dal bando interrogazione di Sebastiani e Calabrese

IL PROBLEMA

A pochi giorni dalla chiusura del bando di gara per la vendita delle farmacie Asm, arriva l'interrogazione dei consiglieri comunali Andrea Sebastiani (gruppo misto) e Giosuè Calabrese (Italia viva). Nell'interpellanza al sindaco Cicchetti e all'assessore al Bilancio Valentini i due esponenti politici scrivono: «Voci ricorrenti provenienti da più parti riferiscono dell'eventuale futura impossibilità di dare corso all'aggiudicazione della gara europea poiché sembrerebbe che una delle tre farmacie non sia nella piena disponibilità di Asm Rieti spa che, quindi, non potrebbe, se così fosse, ricomprarla nel pacchetto da vendere, necessitando prima un ulteriore passaggio in consiglio comunale per deliberare l'affidamento ad Asm con tutte le problematiche all'uopo connesse». Fin qui la premessa.

I DUBBI

Sebastiani e Calabrese interrogano poi il primo cittadino e l'assessore su «quali siano stati i motivi del ritardo da parte di Asm Rieti nel procedere alla pubblicazione della gara, diretta all'alienazione delle farmacie come deliberato dal consiglio comunale lo scorso 30 giugno». E se fra queste ragioni ci sarebbe stato «un impedimento dovuto alla non riconducibilità in capo ad Asm di una delle tre farma-



La farmacia Asm 1 di piazza Angelucci, una delle tre messe in vendita dal Comune con bando di gara europeo

cie». Se tutto ciò corrispondesse ad vero, quali sarebbero i motivi per i quali non ci sia accorti prima della delibera numero 24 (quella che dava mandato a Cicchetti di adoperarsi presso Asm per la vendita delle farmacie, ndr) e nelle fasi preliminari all'adozione della stessa, di tale mancanza? I due ritengono che sarebbe il caso, a questo punto, di informare il consiglio comunale e rivolgendosi a Cicchetti «quali provvedimenti ritenga opportuno assumere», dato che in una situazione del genere il bando potrebbe addirittura «essere impugnato». Sebastiani e Calabrese chiedono infine «come mai si sia ugualmente deciso di bandire la gara per alienare le farmacie da parte di Asm».

Intanto, il primo febbraio scade il termine per la presentazione delle domande. Gli interessati hanno ancora pochi giorni per far recapitare all'azienda di via Donatori le proprie proposte di acquisto. Il prezzo a base d'asta («soggetto a rialzo») cambia per i tre punti vendita: per la farmacia comunale di viale Matteucci (Asm1) il prezzo base è di oltre 2,3 milioni di euro. Mentre per quella di piazza Angelucci (Asm 2) il costo è 2,538 milioni di euro. Prezzo più basso invece per il punto di via dei Martiri delle Fosse Reatine: 986mila euro. Il metodo di aggiudicazione è quello della vendita ad asta pubblica con il metodo delle offerte segrete.

Antonio Bianco
@RIPRODUZIONE RISERVATA

I familiari delle vittime del sisma dicono basta: sciopero della fame

L'INIZIATIVA

Lo Stato non risponde e i familiari delle vittime del sisma passano ai fatti. Da questa mattina Mario Sanna, padre del giovane Filippo, deceduto nel terremoto del 24 agosto 2016, proclama lo sciopero della fame a oltranza. Il motivo della protesta è il mancato scioglimento della discussione nella VIII commissione della Camera che vede ferma la proposta di legge sul «Fondo per i familiari del sisma» 2009 e 2016. Sanna racconta del mancato riconoscimento per i locatari delle case distrutte che non possono usufruire dell'esenzione dal pagamento degli oneri di costruzione. «Abbiamo chiesto a più riprese ai vari commissari che si sono susseguiti - spiega Sanna - di porre rimedio a una evidente ingiustizia perpetrata ai danni di chi, pur non essendo proprietario di immobili ma semplicemente locatario, ha visto distrutta la propria vita sotto il crollo dell'immobile che abitava da anni. Ci si è occupati di assicurare la ricostruzione delle case che per i proprietari costituivano una seconda o terza proprietà a reddito e non si è pensato di equiparare a loro i locatari che quelle abitazioni le hanno vissute e in quelle hanno visto distrutta la loro vita». Sanna aveva deciso di costruire a sue spese una nuova casa altrove, chiedendo di attingere all'esenzione dal pagamento degli oneri di costruzione che viene concessa a chi subisce calamità naturali. «Il comma 3 dell'articolo 6 della legge 189/2016 che riguarda la ricostruzione dei territori del Centro Italia - commenta Sanna - riprende quell'articolo ma non inserisce la figura dei locatari come fruitori del provvedimento. Faccio notare che noi, oltre a essere locatari dell'abitazio-

ne che ci è crollata addosso, siamo non dei familiari di una vittima. Filippo Sanna di 22 anni, che è morto a causa di quel crollo. La nostra vita distrutta da quell'evento, per il legislatore non merita nessuna forma di solidarietà. Nemmeno la possibilità di non pagare gli oneri di costruzione per una casa che, ripeto, a spese nostre vogliamo costruire. Siamo parlando di 42 mila euro che il Comune di Rieti ci ha richiesto. Una cifra enorme, irrisoria rispetto ai miliardi stanziati per il terremoto ma assolutamente improponibile per la nostra situazione». Da qui la decisione di iniziare lo sciopero della fame: «nonostante, lo dobbiamo dire, l'impegno del commissario Legnini per venire a capo di que-

sta ingiustizia, nulla è stato fatto. Ma non ci arrendiamo». Sulla richiesta di un fondo per le vittime del sisma, questa è una battaglia che la famiglia Sanna combatte da anni, tanto che lo scorso 24 agosto, prima della commemorazione per le vittime del sisma, Mario e sua moglie, che avevano chiesto attenzione al presidente del consiglio Giuseppe Conte che, ad Amatrice, li aveva poi ricevuti privatamente. Ma da quel giorno poco e nulla è cambiato e ora Sanna ha deciso di rilanciare una protesta che vede coinvolti i tanti familiari delle vittime che attendono risposte dallo Stato e da un provvedimento rimasto colpevolmente indietro.

Mario Mozzetti
@RIPRODUZIONE RISERVATA



LA FARMACIA DI TURNO
Asm 1
Viale Matteucci 10/A
Tel. 0746/251703
NUMERI UTILI
Polizia: 113
Carabinieri: 112
Guardia di Finanza: 117
Pronto Soccorso: 118
Guardia medica: 800199910
Questura-Prefettura: 0746/2991
Vigili del Fuoco: 0746/201714
Vigili Urbani: 0746/287220
Polizia Stradale: 0746/203700
Ambulanza Cr: 0746/203700
Ospedale: 0746/2781
Taxi (piazza Comune): 0746/200721; (stazione ferroviaria): 0746/496711
Protezione Civile (emergenze): 0746/201515

COMUNE DI POGGIO NATIVO
AVVISO
ECONOMICO PREGHIAMO
IL LAVORAZIONE
Ritornato con € 200,00 in contanti per l'acquisto della polizza di assicurazione contro l'incendio e furto (comprensiva per l'importo di € 200,00) e per l'acquisto della polizza di assicurazione contro l'incendio e furto (comprensiva per l'importo di € 200,00) e per l'acquisto della polizza di assicurazione contro l'incendio e furto (comprensiva per l'importo di € 200,00).
Per informazioni: 0746/251703
Poggionativo, 15/01/2021

Legalmente
Vendite Immobiliari,
mobiliari e fallimentari
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081
www.legalmente.net